

Notte da incubo per i residenti del quartiere San Leonardo a Rosarno

Brucia un colorificio, è allarme per le polveri di amianto

Rogo nel capannone della "Ivea Vernici" a causa di un corto circuito

**Giuseppe Lacquaniti
ROSARNO**

Un incendio di vaste proporzioni ha in gran parte distrutto, l'altra notte, il capannone di un'azienda produttrice di vernici ubicato in via Papa Giovanni XXIII, nel quartiere residenziale San Leonardo.

Il fuoco, che ha distrutto il tetto dell'immobile e i materiali custoditi all'interno, è stato domato dai Vigili del Fuoco, mentre la

zona è stata tenuta sotto costante controllo dai carabinieri della locale Tenenza. Dai primi accertamenti sembra che l'incendio sia stato causato da un cortocircuito all'impianto elettrico.

In un comunicato stampa i residenti della zona, che hanno vissuto una notte da incubo, manifestano forte preoccupazione. «Domate le fiamme e cessati gli scoppi - scrivono - ciò che rimane dell'incendio che la scorsa notte ha divorato il colorificio "Ivea Vernici" è l'enorme pericolo per la salute dei cittadini rosarnesi, ed in particolare di coloro che risiedono nei pressi del



Ivea Vernici. Il colorificio distrutto dal rogo causato da un corto circuito

capannone andato distrutto. Le fiamme, infatti, hanno fatto letteralmente esplodere gran parte del tetto di eternit che ricopriva il capannone stesso, i cui detriti si sono proiettati nei giardini e sui balconi delle abitazioni circostanti».

«Ma ciò che più spaventa - prosegue la nota - sono le polveri di amianto (la cui liberazione è resa agevole dalla rottura dei pannelli di eternit che ricoprivano il colorificio) che si sono propagate per l'intero Rione San Leonardo». Per i cittadini, dunque, «quella che si respira al Rione San Leonardo è polvere di

morte. Alle ceneri di amianto si aggiungono, peraltro, i fumi nocivi delle sostanze utilizzate nel colorificio».

La preoccupazione è acuita dalla circostanza che «gli stessi Vigili del Fuoco, che nella mattinata di oggi hanno effettuato un sopralluogo nelle rovine del ca-

I Vigili del Fuoco hanno raccomandato ai cittadini di non uscire di casa fino alla completa bonifica

pannone e nelle abitazioni adiacenti, hanno consigliato alle famiglie che risiedono nei pressi del colorificio di abbandonare le proprie abitazioni o, in alternativa, di non uscire di casa sino a quando l'area non sarà bonificata». Questo vuol dire che «gli alberi e le piante dovranno essere estirpati; e gli orti domestici non potranno essere coltivati per almeno 10 anni».

Una vera e propria emergenza ambientale e per la salute dei cittadini interessati, i quali - conclude la nota - attendono con ansia l'intervento delle istituzioni competenti». ◀